

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



DICEMBRE 2016

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 **Roma** - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201
WIC M04014 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172302

[**PPE-ROMA@europarl.europa.eu**](mailto:PPE-ROMA@europarl.europa.eu)

Sebastiano Chialastri, Simona Falso

Seguiteci su : [**Gruppo PPE**](https://www.facebook.com/GruppoPPE)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Ambiente**
Controlli più severi contro i parassiti delle piante Pag. 3
- **Diritti umani**
Situazione nell'Unione europea Pag. 3
- **Libertà civili**
Reintroduzione del visto d'ingresso nell'UE in caso d'emergenza Pag. 4
- **Relazioni esterne**
Nuove strategie nelle relazioni esterne dell'UE Pag. 4
- **Trasporti**
Riforma del mercato ferroviario Pag. 4
- **Trasporti**
Nuove regole per i porti UE Pag. 5

FOCUS:

On. Barbara Matera

Accesso UE alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica Pag. 6

BANDI COMUNITARI Pag. 7

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo Pag. 15

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AMBIENTE

Controlli più severi contro i parassiti delle piante

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale si chiedono norme e controlli per aiutare a prevenire l'introduzione nell'UE di nuovi parassiti che colpiscono la nostra agricoltura.

Nello specifico la proposta prevede attestati, controlli e verifiche per autorizzare l'ingresso di prodotti agricoli da paesi terzi; in particolare sarà necessaria una dichiarazione attestante che i frutti siano originari di un'area di produzione che è stata sottoposta a trattamenti adeguati contro determinati parassiti e una dichiarazione attestante che è stata effettuata un'adeguata ispezione ufficiale nell'area di produzione durante il periodo di crescita e che nessun sintomo di fungo sia stato individuato nel frutto importato.

“Negli ultimi anni - commenta **Giovanni La Via (PPE-IT)** - abbiamo assistito alla distruzione di parte del nostro patrimonio produttivo-ornamentale. Penso per esempio alla *xylella fastidiosa* o al punteruolo rosso. Con la richiesta di queste misure, ma soprattutto con il prossimo regolamento - conclude il presidente della Commissione Ambiente del Parlamento europeo - otteniamo un grande risultato, che migliora quanto previsto dalla Commissione europea e che avrà sicuramente un effetto positivo per la salvaguardia della nostra agricoltura”.

DIRITTI UMANI

Situazione nell'Unione europea

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione nella quale fa una valutazione della situazione dei diritti fondamentali dell'UE.

La risoluzione invita i governi dell'UE a garantire che le strutture di accoglienza dei migranti facilitino e non privino le persone dei loro diritti fondamentali, a garantire condizioni di vita dignitose e a prestare particolare attenzione alle esigenze dei gruppi vulnerabili, quali i richiedenti asilo con bisogni speciali, donne e bambini, in particolare coloro che viaggiano non accompagnati. I deputati europei chiedono anche un elenco di misure che possono proteggere i bambini dal traffico e altri abusi.

Il Parlamento europeo, infine, raccomanda, infine, di rafforzare gli strumenti esistenti per la tracciatura dei bambini scomparsi, come ad esempio le linee telefoniche europee, e chiedono agli Stati membri di incoraggiare a tenere unite le famiglie.

LIBERTÀ CIVILI

Reintroduzione del visto d'ingresso nell'UE in caso d'emergenza

Il Parlamento europeo, durante la sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione che stabilisce la reintroduzione dall'obbligo di visto per i cittadini non comunitari qualora i paesi dell'UE si trovino ad affrontare un aumento forte di immigrazione o rischi per la sicurezza.

Secondo le nuove norme, il visto di ingresso può essere reintrodotta anche per quei paesi che hanno un accordo di esenzione con l'UE.

La sospensione dell'esenzione del visto avrà una durata di nove mesi, con possibilità di proroga per ulteriori 18 mesi.

Il regolamento dovrà ora essere approvato dal Consiglio entrerà in vigore venti giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

RELAZIONI ESTERNE

Nuove strategie nelle relazioni esterne dell'UE

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale si chiede una revisione strategica della politica estera comunitaria.

La risoluzione sottolinea innanzitutto l'arco di instabilità che circonda l'UE e che comporta conseguenze gravi e dirette per la sicurezza e il benessere dei cittadini europei.

La sicurezza europea è danneggiata anche dagli interventi militari della Russia in Crimea e Ucraina orientale. A tale scopo i deputati europei suggeriscono di impegnarsi maggiormente nel dialogo con la società civile russa, pur mantenendo la pressione diplomatica, politica ed economica sul governo russo.

Il Parlamento europeo sollecita, inoltre, ulteriori stanziamenti per la difesa e una maggiore cooperazione con la NATO in materia di sicurezza informatica e migrazione.

Gli eurodeputati, infine, constatando gli insuccessi dello strumento europeo di vicinato, auspica il passaggio ad una politica che preveda minori aiuti a fronte di un minore impegno per quanto riguarda i Paesi che arretrano in termini di governance, democrazia e diritti umani.

TRASPORTI

Riforma del mercato ferroviario

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato un pacchetto di risoluzioni per riformare il mercato delle forniture di servizi per il trasporto ferroviario di passeggeri nei paesi dell'UE.

Le nuove norme prevedono l'obbligo, a partire dal dicembre 2023, della procedura dell'appalto pubblico, aperta a tutti gli operatori, nei casi dei servizi per il trasporto ferroviario di passeggeri coperti da contratti di servizio pubblico. Solo nel caso in cui sia giustificato da un miglioramento delle prestazioni, le autorità nazionali potranno aggiudicare contratti senza gare d'appalto.

La nuova regolamentazione prevede, inoltre, che ogni compagnia ferroviaria potrà, a partire dal 14 dicembre 2020, offrire servizi commerciali concorrenziali sui mercati ferroviari europei per il trasporto passeggeri.

I deputati europei, infine, hanno stabilito che gli operatori del servizio pubblico dovranno conformarsi agli obblighi previsti dalle leggi sociali e sul lavoro stabilito dal diritto comunitario, nazionale e dai contratti collettivi.

TRASPORTI

Nuove regole per i porti UE

Il Parlamento europeo, durante la sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale si fissano nuove regole per i contributi che le linee di trasporto dovranno pagare per i servizi portuali.

Queste norme si applicheranno agli oltre 300 porti europei che fanno parte della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) e introducono l'obbligo per le autorità portuali di mostrare in modo chiaro nei loro sistemi di contabilità i fondi pubblici che hanno ricevuto, oltre a altre disposizioni per migliorare la trasparenza sui metodi di definizione dei costi dell'uso delle infrastrutture. Gli Stati membri dovranno inoltre garantire che sia introdotta una procedura efficace per gestire i reclami dei passeggeri.

Le nuove norme dovranno ora essere approvate dal Consiglio dei ministri dell'UE.

FOCUS

Accesso UE alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica

A cura di Barbara Matera, Deputato al Parlamento europeo, Vicepresidente della Commissione Diritti della donna e uguaglianza di genere e membro della Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni



La violenza di genere è una violazione diretta dei diritti umani e una forma estrema di discriminazione che ha un impatto negativo sull'uguaglianza di genere all'interno dell'Unione europea. La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, meglio conosciuta come Convenzione di Istanbul risale al 2011 ed è un trattato entrato in vigore nel 2014. Il testo stabilisce norme per la prevenzione e la protezione delle vittime di violenza di genere. La Convenzione di Istanbul è di vitale importanza per proteggere e difendere

la sicurezza delle donne e il loro diritto fondamentale della parità con gli uomini nell'Unione Europea. Una donna su tre in Europa è stata vittima di una qualche forma di violenza sessuale dall'età di 12 anni, ma non vi è ancora alcun accordo vincolante a livello UE concepito specificamente per la protezione delle vittime potenziali o reali.

Il Consiglio d'Europa ha elaborato e approvato questo trattato, che l'Unione europea è in fase di ratificare come terza parte dell'accordo. Anche se il Consiglio d'Europa è un soggetto diverso da quello dell'Unione europea, molti degli stati membri fanno parte di entrambe le organizzazioni internazionali, e da un punto di vista giuridico e morale ci sembra normale che vi sia un allineamento degli standard morali tra i due, in particolare nel campo della lotta contro la discriminazione basata sul sesso e la prevenzione della violenza. L'adesione alla Convenzione di Istanbul è diventata sempre più popolare in seno agli organi comunitari, ed in particolare al Parlamento europeo, dove noi deputate della Commissione sui diritti della donna e l'uguaglianza di genere abbiamo richiesto l'adesione in numerose occasioni e con tutti i mezzi legislativi in nostro possesso. Tutti i 28 gli Stati membri hanno firmato individualmente la convenzione, ma solo 14 hanno ratificato, tra cui l'Italia. Vi è anche una spinta per avere la firma della Commissione europea sulla convenzione in nome della UE come una singola entità, ma al fine di creare condizioni vincolanti, soprattutto in merito alle aggravanti penali, ogni governo UE dovrebbe ratificare individualmente e aderire alla Convenzione di Istanbul.

Alla fine di novembre 2016, il Parlamento europeo ha approvato una mozione per chiedere all'UE di accelerare il processo di ratifica, sottolineando l'importanza che questa convenzione assume per le donne europee. La Commissione ha anche annunciato una campagna per il 2017 per sensibilizzare sulla violenza contro le donne impegnandosi ad apporre firma al trattato insieme agli Stati membri.

Una volta che la convenzione sarà ratificata e implementata in tutta l'UE e in tutti gli Stati membri, ci sarà una base migliore per la protezione, il perseguimento e la protezione di tutti i soggetti coinvolti con la violenza di genere e la discriminazione. I firmatari si impegnano a presentare e rafforzare servizi legali e finanziari accompagnati da reti di sostegno per affrontare la violenza, garantendo che le varie forme di violenza di genere siano trattate come un reato grave. Ci si impegna, e la promozione di campagne per assicurare la consapevolezza pubblica della parità tra donne e uomini. È necessaria un'azione immediata su scala UE, al fine di proteggere le vittime di violenze e abusi. Noi vogliamo dire basta ad un fenomeno largamente diffuso e che non conosce frontiere o limiti.

BANDI COMUNITARI

Nota: Per accedere al collegamento "Hiperlink" di ogni bando posizionare il mouse sull'indirizzo internet e usare "control+click"

Erasmus +

Titolo: Erasmus+: Bando EACEA 40/2016 – Partenariati IFP-imprese per lo sviluppo dell'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato

Oggetto:

Bando nell'ambito del programma Erasmus+ (Azione chiave 3, Settore "Istruzione e formazione"):

Partenariati IFP-imprese per lo sviluppo dell'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato.

Obiettivo:

Migliorare la qualità dell'apprendimento basato sul lavoro e delle attività di apprendistato attraverso la promozione di partenariati che coinvolgono imprese, fornitori di IFP e altri stakeholder, al fine di sviluppare approcci più pertinenti, sistematici e sostenibili. L'obiettivo finale è contribuire a colmare il divario tra il mondo dell'istruzione e quello delle imprese, rendere l'istruzione e la formazione più aderenti alle esigenze del mercato del lavoro e coltivare l'eccellenza.

Azioni:

Progetti mirati a **rafforzare i partenariati IFP-imprese** sull'apprendimento basato sul lavoro e sull'apprendistato **in un contesto locale o regionale**. Le proposte devono riguardare **uno dei due** lotti seguenti:

Lotto 1: Partenariati locali e regionali

Sostegno a partenariati tra:

- 1 fornitore di IFP,
- 1 piccola, media o grande impresa (pubblica o privata) o Camera o altra organizzazione settoriale/professionale,
- 1 ente locale o regionale.

Il partenariato deve essere composto da **almeno 3 partner di almeno 2 Paesi del programma Erasmus+**. Inoltre, deve includere **almeno 1 organizzazione di datori di lavoro e 1 organizzazione di lavoratori** (parti sociali) in qualità di **partner associati**.

Lotto 2: Partenariati tra un'organizzazione «ombrello» europea e i suoi membri o affiliati nazionali

Progetti che promuovono attività mirate e strategiche tra organizzazioni «ombrello» a livello europeo e i loro membri o affiliati nazionali.

Attività ammissibili:

Per entrambi i lotti, dovranno essere create nuove strutture di cooperazione su partenariati sostenibili IFP-imprese, basate su una valutazione dei fabbisogni di competenze, tenendo eventualmente conto di una dimensione settoriale.

Le attività saranno collegate a strategie di cooperazione transfrontaliera o interregionale, strategie di sviluppo economico locale o regionale oppure strategie macro-regionali.

Tali attività dovrebbero comportare lo sviluppo di capacità (capacity building), il trasferimento di conoscenze e lo scambio di esperienze, oppure rendere più sistematico, mirato e sostenibile l'impegno esistente per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di apprendistato e apprendimento basato sul lavoro.

Inoltre, dovranno essere realizzate due delle tre seguenti attività (per entrambi i lotti):

- ideare e implementare programmi di studio, corsi, moduli, materiale di formazione sull'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato sulla base del fabbisogno di competenze e in linea con gli strumenti di trasparenza europei (EQF, EQAVET, ECVET), nonché utilizzando tecnologie digitali e innovative
- istituire strutture di cooperazione efficaci tra docenti dell'IFP e formatori interni delle imprese, per porre in atto l'apprendimento basato sul lavoro e le attività di apprendistato
- creare e consolidare l'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato nell'IFP superiore a livello terziario, facilitando la cooperazione tra i fornitori di IFP a livello secondario e terziario e le imprese, compresa la promozione di collegamenti nell'ambito della ricerca con le università o i politecnici, per rispondere alle carenze di competenze e promuovere l'eccellenza.

La Commissione Ue prevede di finanziare circa 20 progetti: max. 15 progetti per il lotto 1 e max. 5 progetti per il lotto 2.

Beneficiari

Lotto 1

Possono presentare progetti (ossia essere **coordinatori di progetto**) le seguenti categorie di organizzazioni:

- fornitori di IFP (a livello secondario superiore o post-secondario),
- grandi imprese o PMI,
- Camere di commercio, industria e artigianato o analoga organizzazione settoriale/professionale,
- ente locale o regionale

Il partenariato deve coinvolgere **almeno 3 partner di almeno 2 Paesi del programma Erasmus+**. Inoltre, deve includere almeno 1 organizzazione di datori di lavoro e 1 organizzazione di lavoratori (parti sociali) in qualità di partner associati.

Lotto 2

Coordinatore di progetto deve essere un'organizzazione «ombrello» europea avente membri o affiliati in almeno 12 Paesi del programma Erasmus+, di cui almeno 6 partecipanti al progetto come partner.

Per **entrambi i lotti** possono essere **partner di progetto** le seguenti categorie di organizzazioni: enti pubblici locali e regionali, parti sociali, PMI, grandi imprese, Camere di commercio, industria e artigianato o organizzazioni settoriali/professionali simili, servizi pubblici per l'impiego, scuole di IFP, agenzie e centri di IFP, organizzazioni giovanili, associazioni di genitori, altri enti pertinenti.

I Paesi Erasmus+ ammissibili sono: 28 Stati UE, Paesi EFTA/SEE, Paesi candidati all'adesione.

Budget:

6.000.000 euro: 4.500.000 per il lotto 1 e 1.500.000 per il lotto 2

Il contributo UE potrà coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto e sarà compreso tra 250.000 e 350.000 euro.

Modalità e procedura:

I progetti devono avere durata di 24 mesi con inizio tra il 01/09/2017 e il 01/11/2017.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (coordinatore e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario) e presentare la candidatura online.

Aree geografiche coinvolte

UE 28 , Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia, Serbia e Albania ,
EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Scadenza: 17/01/2017, ore 12.00 (ora di Bruxelles)

Link utili:

Referente: EACEA - Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo, la cultura

E-mail

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/ka3-%E2%80%93-vet-business-partnerships-work-based-learning-and-apprenticeships_en

Varie

Titolo: POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020: Asse 3, Azioni 3.3.2 e 3.3.4: Bando per progetti volti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo

Note: La Regione Emilia-Romagna, per migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese del comparto turistico, commerciale e culturale, ha pubblicato un **bando sull'Asse 3, Azioni 3.3.2 e 3.3.4 del POR FESR 2014-2020**, che mette a disposizione complessivamente circa **15 milioni di euro** per il finanziamento di progetti a fondo perduto. I progetti da finanziare dovranno contribuire a creare nuove opportunità di sviluppo e di occupazione qualificata per la valorizzazione intelligente del territorio.

Progetti finanziabili:

Misura A - Progetti innovativi per la valorizzazione del settore ricettivo (risorse complessive: **7,5 milioni di euro**)

Progetti finalizzati alla qualificazione e valorizzazione delle destinazioni e dei prodotti turistici e della capacità attrattiva del territorio dell'Emilia-Romagna attraverso interventi di **riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta** e/o finalizzati all'**offerta o ampliamento di nuovi**

servizi e/o prodotti nell'ambito delle stesse. Questi progetti dovranno prevedere un costo di investimento di almeno **250 mila euro** se presentati da singoli, o di almeno **400 mila euro** se presentati da raggruppamenti.

Misura B - Progetti innovativi per la valorizzazione del settore del commercio e dei pubblici esercizi (risorse complessive: **4,5 milioni di euro**)

Progetti finalizzati alla qualificazione e valorizzazione delle destinazioni e dei prodotti turistici e della capacità attrattiva del territorio dell'Emilia-Romagna attraverso interventi di **riqualificazione delle strutture in cui si esercitano attività di commercio al dettaglio, pubblici esercizi e attività di commercio su aree pubbliche all'interno di mercati stabili e/o** finalizzati all'**offerta o ampliamento di nuovi servizi e/o prodotti** nell'ambito delle stesse. I progetti dovranno prevedere un costo di investimento di almeno **50 mila euro** se presentati da singoli, o di almeno **150 mila euro** se presentati in forma aggregata.

Misura C - Progetti innovativi per la valorizzazione degli attrattori culturali del settore cinematografico, teatrale, musicale e artistico del territorio dell'Emilia-Romagna e per la creazione di nuovi musei d'impresa (risorse complessive: **2,8 milioni di euro**)

Progetti finalizzati:

- all'ampliamento e valorizzazione dell'offerta culturale dell'Emilia-Romagna attraverso interventi di **riqualificazione e offerta di nuovi servizi/prodotti in sale e strutture adibite a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche;**
- alla trasmissione dei valori e della cultura di impresa attraverso la creazione, all'interno dei luoghi aziendali, di **musei rappresentativi dell'identità e della storia aziendale**, oppure di **percorsi di visita e/o partecipazione al processo produttivo.**

I progetti dovranno prevedere un costo minimo di investimento di almeno **50 mila euro.**

Chi può presentare candidature:

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti del territorio regionale:

- **Misura A:** imprese individuali, società (di persone, di capitale, cooperative) con caratteristiche di PMI.
- **Misura B:** imprese individuali, società (di persone, di capitale, cooperative) con caratteristiche di PMI, oppure assegnatari, in regime di concessione, di posteggi per la vendita al pubblico in aree mercatali stabili.
- **Misura C:** imprese individuali, società (di persone, di capitale, cooperative) con caratteristiche di PMI, oppure fondazioni e associazioni, non partecipate da soggetti pubblici, con caratteristiche di PMI.

Questi soggetti possono presentare progetti **singolarmente oppure in forma aggregata**, tramite la costituzione di associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) e/o di reti di imprese formalizzata in apposito contratto.

Spese ammissibili:

I contributi possono coprire: spese per opere edili, murarie e di impiantistica; spese per progettazione, direzione lavori, oneri di sicurezza e collaudo connesse agli interventi (nella misura massima del 10% delle spese per opere edili, murarie ed impiantistiche); spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, dotazioni informatiche e arredi; spese per l'acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet e di e-commerce; spese per servizi di consulenza o servizi equivalenti finalizzati alla realizzazione del progetto (nella misura massima del 10% del totale delle altre spese).

Entità del contributo regionale:

I contributi sono erogati in misura variabile - **dal 10% al 40%** dei costi ammissibili dei progetti - a seconda del **regime di aiuto scelto** dal richiedente (regime de minimis o regime di esenzione art. 17 Regolamento UE 1407/2013). L'importo massimo erogabile, qualunque sia il regime di aiuto scelto, non può comunque superare € **200.000**. Ai progetti che dimostrino di avere ricadute positive in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato, possono essere riconosciute **premierità aggiuntive**.

Scadenza per la presentazione delle candidature:

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente per via telematica (tramite l'applicazione web Sfinge 2020) **dalle ore 10:00 del 10 gennaio 2017 alle ore 17:00 del 28 febbraio 2017**.

Link utili:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/opportunita/2016/turismo-commercio-cultura>

Europa creativa

Titolo: Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA 16/2016 - Sostegno ai festival cinematografici

Note:

Nell'ambito del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa è stato pubblicato il bando EACEA 16/2016 per il sostegno a festival cinematografici.

Con questa *call* la Commissione europea mette a disposizione 2,9 milioni di euro per finanziare la realizzazione di festival che si svolgono nei Paesi ammissibili a MEDIA e prevedono una programmazione di almeno il 70% delle opere o di almeno 100 lungometraggi, oppure 400 cortometraggi se trattasi di festival a questi dedicati, provenienti da tali Paesi. Nell'ambito della programmazione il 50% dei film deve essere non nazionale e devono essere rappresentati almeno 15 Paesi ammissibili.

Inoltre, sono incoraggiati festival che:

- dimostrano una forte capacità nello sviluppo del pubblico (specialmente il pubblico giovane), realizzando attività prima, durante o dopo la manifestazione come, ad esempio, attività in tutto il corso dell'anno e/o decentramento in altre città (con partner minori del festival) e/o attività di sensibilizzazione rivolte al pubblico di festival cinematografici secondari;
- dimostrano l'impegno a realizzare azioni innovative soprattutto per quanto riguarda la sensibilizzazione e lo sviluppo del pubblico, utilizzando le più recenti tecnologie e supporti digitali, tra cui i social media;
- organizzano, in collaborazione con istituti scolastici e altri organismi, iniziative di alfabetizzazione cinematografica;
- danno grande rilievo a film europei, in particolare a quelli provenienti da Paesi con scarsa capacità di produzione audiovisiva (tutti i Paesi MEDIA esclusi Italia, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito);
- danno grande rilievo alla programmazione di opere europee non nazionali e alla diversità geografica di questa programmazione e dimostrano uno sviluppo concreto, realistico e strategico in termini artistici, organizzativi e finanziari.

I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi.

Budget:

Il contributo UE per i progetti selezionati consisterà in una somma forfettaria di importo compreso fra 19.000 e 75.000 euro, a seconda del numero di film europei nella programmazione.

La Commissione Ue prevede di finanziare 70 progetti.

Il bando è rivolto a persone giuridiche – imprese private, organizzazioni no-profit, associazioni, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc. – stabilite in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA e possedute direttamente o per partecipazione maggioritaria da cittadini di questi Paesi. Tali Paesi ammissibili sono i 28 Stati UE e i Paesi non UE indicati in questo [documento](#)

I termini per la presentazione delle proposte sono i seguenti:

- **27 aprile 2017, ore 12.00** (ora di Bruxelles) per festival aventi inizio fra il 1° novembre 2017 e il 30 aprile 2018.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione deve essere effettuata da tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario) e presentare la candidatura online.

Aree geografiche coinvolte

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Link Utili:

Referente: Agenzia esecutiva EACEA

[Sito Web](#)

Referente: Creative Europe Desk Italia - MEDIA

[Sito Web](#)

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/27092016-eligible-countries_en.pdf

Titolo: Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA 20/2016 - Sostegno allo sviluppo di singoli progetti di produzione

Oggetto:

Europa Creativa - Sottoprogramma MEDIA: bando 2017 per il sostegno allo sviluppo di contenuti di singoli progetti.

Obiettivo:

Accrescere la capacità dei produttori del settore audiovisivo per sviluppare opere audiovisive europee con potenziale di circolazione sia all'interno che al di fuori dell'UE, e agevolare le co-produzioni europee e internazionali.

Azioni:

Singoli progetti di produzione di opere audiovisive per il cinema, la televisione o per lo sfruttamento commerciale su piattaforme digitali. Il sostegno è destinato solo alle attività di sviluppo delle seguenti opere:

- lungometraggi, animazione e documentari creativi di durata non inferiore a 60 minuti, destinati prevalentemente alla proiezione in sale cinematografiche;
- fiction (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 90 minuti, animazione (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 24 minuti e documentari creativi (singola opera o serie) della durata di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente alla televisione;
- fiction aventi durata complessiva, o un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 90 minuti; animazione di durata complessiva, o con esperienza dell'utente complessiva, di almeno 24 minuti, documentari creativi aventi durata complessiva, o un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente a un utilizzo attraverso piattaforme digitali. Questi limiti non si applicano quando sussiste un'esperienza dell'utente in formato non lineare (ad es. realtà virtuale).

Il progetto può avere durata massima di 30 mesi a partire dalla data di presentazione della candidatura.

Beneficiari:

Società di produzione audiovisiva indipendenti legalmente costituite da almeno 12 mesi (alla data di presentazione della candidatura) e stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA: i 28 Stati UE e i Paesi non UE indicati in questo [documento](#).

Le società candidate devono avere comprovata esperienza di produzione di successo, ossia devono dimostrare di avere già prodotto, nei 5 anni precedenti, un'opera audiovisiva come quelle supportate dal bando e di averla distribuita o trasmessa in almeno un Paese diverso dal proprio, nel periodo compreso tra l'1/1/2014 e la data di presentazione della candidatura.

Budget:

5.391.319 euro

Il contributo finanziario per un singolo progetto consisterà in una somma forfettaria di:

- € 60.000, nel caso di opera d'animazione
- € 25.000, nel caso di documentario creativo
- € 50.000, nel caso di fiction con budget stimato di produzione pari o superiore a € 1,5 milioni
- € 30.000 nel caso di fiction con budget stimato di produzione inferiore a € 1,5 milioni.

Modalità e procedura:

Una società che abbia in corso un contratto di *Slate funding* non può richiedere un sostegno per singoli progetti.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario) e presentare la candidatura online.

Scadenza:

- 20/04/2017, ore 12 (ora di Bruxelles)

Aree geografiche coinvolte:

UE 28

Link Utili:

Referente: Agenzia esecutiva EACEA

[Sito Web](#)

Referente: Creative Europe Desk Italia - MEDIA

[Sito Web](#)

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/27092016-eligible-countries_en.pdf

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

DEPUTATO

TITOLARE

SUPPLENTE



[Cesa Lorenzo](#)

[Affari esteri](#)

[Industria - SC Sicurezza e Difesa](#)



[Cicu Salvatore](#)

[Commercio internazionale](#)

[Sviluppo regionale](#)



[Cirio Alberto](#)

[Ambiente - Petizioni](#)

[Trasporti - Agricoltura](#)



[Comi Lara](#)

[Mercato interno](#)

[Economica](#)



[Dorfmann Herbert](#)

[Agricoltura](#)

[Ambiente](#)



[Gardini Elisabetta](#)

[Ambiente](#)

[Mercato interno - Petizioni](#)



[La Via Giovanni](#)

[Ambiente](#)

[Bilanci](#)



[Martusciello Fulvio](#)

[Controllo bilanci - Economica](#)

[Industria](#)



[Matera Barbara](#)

[Donne - Libertà civili](#)



[Maullu Stefano](#)

[Cultura](#)

[Giuridica](#)



[Mussolini Alessandra](#)

[Libertà civili](#)

[Ambiente - Donne](#)



Patriciello Aldo

Industria

Ambiente



Pogliese Salvatore

Trasporti

Libertà civili



Salini Massimiliano

Trasporti

Industria



Tajani Antonio

Industria

Economica

INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:



[Gruppo PPE Italia](#)